Mercoledì 19 Settembre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 224
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Cronaca Provinciale

MANIAGO

Dimissioni in massa

Il giorno 6 corrente mese questa Amministrazione comunale ha dato in massa le dimissioni.

Sebbene sia stato breve il periodo in cui funzionò la predetta Amministrazione, dopo le dimissioni dei 9 consiglieri rossi (mesi 5), si sa di positivo che riuscì a portare a termine buona parte delle pratiche pendenti e di quelle da essa iniziate.

Il Sindaco rag. Piazza Carlo (già assessore per 30 mesi) dimostrò fin dall'inizio, nonostante la sua giovane età, attitudini speciali per una saggia Amministrazione, restando fuori discussione, anche fra gli avversari, la sua correttezza è lealtà, sia quale Amministratore, sia quale privato cittadino. Da fonte sicura si è venuti a conoscenza che il movente delle dimissioni è dovuto al momento politico attuale, il quale non può tollerare — per inderogabili esigenze di partito — una Amministrazione composta di esponenti e tendenze diverse.

Ciò nonostante la cittadinanza accoglie con simpatia le dimissioni che consentono al P. N. F., egregiamene o valorosamente rappresentato in questa città, di poter tranquillamente, e senza ostacoli di sorta, espletare il suo programma.

OSPEDALETTO

La sagra della Addolorata

La festa dell'Addolorata si svolse con staordinario concorso di popolo.

L'aspettativa della grande vigilia d'attesa ebbe insperata dimostrazione di fede ed amore alla Vergine.

Domenica nelle ore del mattino, la banda locale suonando allegre marcie per il paese diffuse il senso insolito di gioia che anima il popolo nelle grandi solennità. La Chiesa alle ore sei rigurgitava di fedeli. Alla S. Messa letta, il Priore tenne un fervorino vibrante d'affetto; le comunioni furono numerosissime. Alle ore dieci si ebbe la Messa cantata. Il parroco, indossate le insegne di Priore, venne accompagnato dal Clero alla Chiesa. Ottima fu la musica eseguita, e di bell'effetto un nuovo motetto a Maria cantato da soprani. Al Vangelo il Padre Guardiano di Gemona, tenne il panegirico denso di concetti,

La processione

Nel pomeriggio il cielo mostra di voler esserci più benigno e la gente affluisce da tutte le parti.

Si cantano i Vesperi solenni, quindi incomincia a sfilare l'imponente Processione.

Precede la Croce, indi i graziosi bimbi dell'Asilo, e quanti ne conta Ospedaletto, ben cento venti, tutti nella loro divisa, preceduti dalla loro bandierina tricolore; il loro composto e devoto contegno è da tutti ammirato. Le benemerite Suore Francescane li accompagnano. Segue il Circolo dei Reduci, e della Gioventù con il loro Vessillo, poi la Confraternità del Santissimo con gli stendardi e gonfalone, e una fila di uomini. La banda locale prende posto avanti al Clero e con scelte marcie religiose alterna i canti e gli inni che i fedeli inalzano alla Vergine. Viene l'immagine dell'Addolorata. La statua è opera di Ferdinando De Metz di Gardena. Segue il numeroso stuolo delle figlie del S. Cuore con il loro Vessillo, quindi l'imponente corteo delle Madri Cristiane, essendo la loro festa, col gonfalone nuovo.

Il teatro

Alla sera seguì in teatro la splendida rappresentazione della Commedia «L'anima» vibrante d'attualità «Nulla fides Danais». Nessuna fede ai Greci! L'interpretazione fu ottima.

Seguì l'esilerante farsa «Cortesie villane» che riscosse infiniti applausi dal numeroso pubblico.

La banda locale suonò varie sinfonie negli intervalli. A richiesta generale lo spettacolo si ripeterà domenica prossima alle ore sedici per la comodità dei forestieri.

TRAPAGHIS

Il Segretario decorato

Il bollettino ricompense al valor militare 8 settembre corrente annuncia la concessione di ricompensa al valor militare al sig. Stranlino Eligio segretario comunale di qui, tenente del 2. fanteria con la seguente motivazione: «Per la bella prova di arditismo sprezzo del pericolo, e sentimento del dovere data in combattimento. Podgora 7-8 giugno 1915» Congratulazioni al valoroso ufficiale.

PIANO D'ARTA

«Quattro canti friulani»

In questi giorni è uscita dalla Casa Editrice Ricordi e C. una indovinatissima composizione musicale per canto e pianoforte del maestro Giuseppe Peresson di Piano d'Arta.

«Quattro canti friulani» è l'intestazione di detta opera. Il primo di essi, «La patusse» con versi di G. B. Gallerio, è il più vivace ed il più scherzevole; il secondo, «La Siarade», pure con versi di G. B. Gallerio, è molto patetico e nel contempo commovente; il terzo, «Il Chant», con versi dello stesso autore, è assai vivace; il quarto «Il Quadrut», con versi di autore ignoto, è assai patetico e commoventissimo.

Auguriamo alla pubblicazione un ottimo successo.

DOGNA

Gli eroi che ritornano

Sabato giunse a Dogna, dalla stazione ferroviaria di Chiusaforte la salma del valoroso tenente Tommasi Elio, morto sul Grappa nell'ottobre 1918, ed esumata dal Cimitero Cason di Meda: Bassano.

A Chiusaforte la salma ebbe onoranze sentite dalla popolazione, dalle Associazioni patriottiche, dalle Autorità con a capo il Commissario Prefettizio cav. Giorgio Pesamosca, il quale, prima che la salma procedesse per Dogna, pronunciò belle parole di saluto.

A Dogna le onoranze si svolsero nel pomeriggio di domenica passaa e riuscirono quanto mai solenni e commoventi.

Apriva il corteo uno stuolo di bambini con bandiere seguiva la Società Operaia Cattolica di M. S. con vessillo, circolo Giovanile «Sacro Cuore», con vessillo, rappresentanti gli ex Combattenti di Chiusaforte e Pontebba con vessillo.

Un manipolo della Milizia Nazionale Fascista di Pontebba e Chiusaforte coi tenenti Latuada e Fontebasso, una moltitudine di amici e conoscenti, il Clero, la carrozza funebre scortata da soldati dell'8 Alpini e di Fascisti con gagliardetto

Seguiva la bara, la compagnia dell'8. Alpini al comando d'un capitano e di due tenenti, i parenti, il Commissario prefettizio di Dogna cav. Martina e di Chiusaforte cav. Pesamosca, il sindaco di Pontebba cav. ing. Faleschini, il brigadiere dei carabinieri Dal Pin Attilio e dipendenti e una teoria di signori e signore venuti specialmente da Chiusaforte e Pontebba.

Dopo una breve funzione in Chiesa — stipata di popolo, il pievano don Contin parlò come sa parlare lui, con accento commosso e pensieri davvero patriottici.

Al Cimitero esaltarono la salma il cav. Martina a nome del Comune di Dogna, e riscosse l'approvazione di tutti.

Lo seguì, efficacissimo, il signor Martina Elio a nome degli ex combattenti, indi l'insegnante Bertolo Nazzi a nome di tutto il popolo riuscendo a strappare le lacrime.

Questa funebre cerimonia, se riuscì un attestato solenne di stima per il glorioso caduto e per la sua eroica famiglia che ben tre vite diede alla Patria, è anche una prova tangibile dei sentimenti patriottici della popolazione di Dogna.

CORMONS

Commissione per le imposte

La Commissione di prima istanza delle Imposte dirette per il bilancio 1923-24 del Mandamento di Cormons, a datare dal 1. ogosto 1923 rimane costituita come segue:

Benardelli Nicolò fu Nicolò, presidente, Zucchiatti Antonio, membro effettivo, Blasizza Francesco, id., De Pelca Luigi, id., De Savorgnani Arrigo, id., Benardelli Giuseppe, membro supplente, Russian Ulderico, id., Tomadoni Riccardo, membro agg. eff., Russini Francesco, id., Marinig Federico, id. supplente.

PINZANO AL TAGL.

Rinnovata industria

L'egregio perito Giuseppe De Nardo ha splendidamente riattato il molino avito situato in località Pontaiba. L'acqua condotta con canale in cemento lungo m. 200 in avviso e 300 di scarico, mette in movimento un molino a due palmenti con laminatoio, una sega alternativa alla veneziana ed un macchinario per lo sviluppo di energia elettrica.

L'impianto può produrre una forza di 56 HP. Il movimento della turbina è comandato da regolatore automatico. La portata d'acqua è di 1350 litri al minuto secondo, con una caduta di m. 4. L'energia sarà adoperata come forza motrice ed illuminatrice. Mentre la sega e le due macine sono, già in servizio, i macchinari per l'energia elettrica funzioneranno quanto prima.

All'intraprendente perito ed alla sua industria i nostri migliori auguri di ottimo successo.

FELETTO UMBERTO

La privativa di Colugna

Riceviamo:

Da quasi una ventina di giorni, a Colugna manca la rivendita R. Privativa, in seguito a rinuncia da parte del mutilato di guerra che la gestiva da circa due anni.

Il bello si è, e che non si può fare a meno di deplorare vivamente che i signori preposti alla R. Intendenza di finanza di Udine, non hanno ancora deciso di assegnare a qualche altra persona od esercente, la licenza per detto spaccio, quasichè un paese come Colugna di oltre mille abitanti, debba continuare a rimanere senza l'indispensabile sale, non parliamo del tabacco ecc. con evidente comodità..... delle famiglie.

Chiediamo a chi di dovere, che si provveda di urgenza.

Alcuni capi famiglia di Colugna

GORIZIA

Cori friulani

Il Consiglio direttivo del Club Alpino Italiano ha deciso di svolgere anche nell'autunno di questo anno un concorso di cori friulani che l'anno decorso tanto consenso ha riscosso da parte di tutta la cittadinanza.

I criteri per la seconda edizione del simpatico convegno sarebbero quest'anno alquanto più vasti.

CRONACA CIVIDALESE

La conferenza del prof. Cecchelli

Numeroso e scelto pubblico che si raccolse iersera nell'elegante Teatro Corte per ascoltare la conferenza del prof. Carlo Cecchelli di Roma sui Monumenti in Friuli dal terzo al decimo secolo. Largamente rappresentato il sesso gentile; parecchi fra i più dotti e apprezzati cultori di storia friulana; molti i giovani studiosi e gli artisti e tutte, si può dire le notabilità cittadine. Ricordiamo, così «a occhio»: sottoprefetto cav. Zattera e signora, commissario prefettizio dott. Celli, prof. comm. Leicht presidente (dimissionario) della Deputazione di Storia patria per la Provincia del Friuli, prof. cav. Brusin sindaco di Aquileia e direttore di quel R. Museo, prof. Pellis presidente della Società filologica friulana, prof. Musoni, barone cav. Enrico Morpurgo, prof. Fogolini e signora, R. Pretore avv. Alessio, prof. Ruggero della Torre, signora Accordini, cav. Angelo Tonini, dott. cav. uff. Giuseppe Biasutti, cav. Domenico Del Bianco, dott. Ortali, co. de Claricini, nob. ing. De Paciani, acc. Giov. Brosadola, cav. Antonio Rieppi, nob. Albini, avv. Marioni, avv. Sandrini, avv. Nassig, avv. Venturini, cav. Moro, direttore delle Tecniche... E rinunciamo a ricordarne altri.

Il prof. Carlo Cecchelli, di Roma, non è nuovo agli studiosi delle nostre storie: egli ha pubblicato apprezzatissimi lavori che illustrano dal lato artistico e storico monumenti dei tempi lontani: di Aquileia, di Cividale; e si è acquistato fama di profonda dottrina e di genialità vasta. La sua parola precisa, corretta, elegante, rapida a volte anche troppo — forse, perchè l'ora stringeva, per coloro che erano venuti di fuori, e dovevano ripartire col treno.

La conferenza

Delle splendida, interessantissima conferenza, tenteremo qui un riassunto più scheletrico che sintetico.

Il conferenziere, presentato con magnifiche parole dal prof. Pier Silverio Leicht, ha prima di tutto lumeggiato le vicende di Aquileia e del suo Patriarcato fino al tempo delle invasioni barbariche, osservando che nella civiltà di Aquileia aveva grande influenza l'elemento ellenistico che devesi ritenere importato direttamente da Alessandria d'Egitto.

I primi tempi del Cristianesimo in Aquileia si collegano alla leggendaria predicazione di S. Marco Evangelista ed è certo che il primo vescovo titolare S. Ermacora (mentre prima vi fu probabilmente un reggimento di presbyteri, cioè di anziani a base collegiale) appartiene al III secolo.

Anche l'arte cristiana ha forti influssi ellenistici che si dimostrano nei mosaici lelle due basiliche parallele e cioè l'una (sotto l'odierna poponiana del secolo XI incipiente) eretta dal vescovo Teodoro agli inizi del IV secolo; l'altra (sul posto dell'odierno campanile), in cui devono ravvisarsi due campate, della metà del secolo III. con figurazioni di tipo impressionistico e simboli chiusi nella disciplina dell'arcano, e una campata della fine del III secolo che trasformò il primitivo oratorio privato in una basilichetta privata. Vi fu commemorata e acclamata una Ciriaca, forse una martire della grande persecuzione della fine III, inizio IV secolo, ricordata sotto il corrotto nome di Cyria nel madriologio Gerorimiano. A queste campate il nominato vescovo Teodoro ne aggiunse altre da quando eresse le basilica accanto.

Dopo Aquileia, il conferenziere ha rilevato l'importanza assuta al tempo longobardo dalla città di *Forumjulii*, poi Cividale. Dell'epoca più antica dopo l'invasione è la suppellettile funebre del sarcofago trovato nel 1874 in piazza Paolo Diacono che, se non è dell'eroe Gisulfo, appartiene certamente a un Duca della prima metà del VII secolo. Dopo avere accennato all'altare del duca Ratchis figlio di Pemmone (cioè prima metà VIII secolo) e al Battistero del patriarca Callisto (metà del secolo VIII) in cui per la prima volta si uniscono le figurazioni dell'antica iconografia cristiana a quelle belluine del paganesimo barbarico. Dopo aver detto che nel pluteo del patriarca Sigwald (seconda metà secolo VIII) si notano già i primi influssi dell'arte carolingia, il disserente ha trattato a lungo del tempietto longobardo che deve ritenersi, sia per la parte architettonica, come per la decorativa in istucco ed in affresco, un'opera degli inizii del IX secolo. Ciò oltre le ragioni storiche dirette ed indirette che hanno gran peso nella dibattuta questione cronologica del meraviglioso monumento. Chiudono l'arte influenzata dalle correnti langobarde e carolingie la pace in avorio del duca Orso di Ceneda (inizio del IX secolo), la croce di S. Maria in Valle (secolo IX) cofanetti in isbalzo ed altri lavori che parlano del grado di eccellenza artistica cui era salita in quel tempo la nostra Cividale.

La conferenza fu illustrata con proiezioni cinematografiche, che resero più efficace la dotta parola del chiaro dicitore. Generali applausi salutarono la fine, e numerose congratulazioni furono tributate a questo appassionato dei celebrati monumenti nostri.

Assemblea straordinaria

Per il venerdì 21 corrente alle ore 20, è convocata l'assemblea dei soci dello Sport Club Cividale in seduta straordinaria per la trattazione del seguente ordine del giorno:

Modifiche allo Statuto sociale; Nomina del presidente per l'anno 1924; Nomina del vice presidente segretario; di 4 consiglieri e del cassiere; stampa della statuto e acquisto distintivi sociali; espulsione di soci per trasgressione al disposto del lo Statuto.

La riunione avrà luogo nella sala superiore della «Trattoria Cattarossi». I mancanti senza giustificato motivo, da farsi conoscere per iscritto, verranno dall'Assemblea dichiarato dimissionari e senz'altro radiati dal ruolo dei soci. Verranno pure immediatamente espulsi coloro che durante l'assemblea non verseranno le quote sociali a tutto settembre corrente.

I fornai nel Sindacato Nazionale

Il Consiglio della locale associaziazione Fornai deliberava l'iscrizione al Sindacato Nazionale Fascista Italiano, e ieri sera venne convocata l'assemblea per decidere in merito. Una quarantina i presenti e presenziava anche il nostro Commissario Prefettizio Massimiliano Celli.

Il volontario e invalido di guerra Luigi Freschi espose del significato dalla riunione, che assume grande importanza, perchè tutti i presenti con disciplina e con fede incrollabile si uniranno alla grande famiglia dei Sindacati.

Porta il saluto al Commissario Prefettizio e si dice onorato della sua presenza, anche quale ex capitano, valoroso combattente e compagno di trincea.

Il sig. Freschi rileva l'epoca della Società Fornai che fu sempre focolare di patriottismo, ricorda che tutti i fondi furono versati al Prestito per le spese di guerra, e che la quasi totalità dei suoi soci sono combattenti e la maggior parte trincesisti. Vi sono quattro mutilati e invalidi e 4 volontari di guerra. Rileva l'importanza dei Sindacati e si augura di avere l'appoggio morale e materiale della Federazione.

Risponde brevemente il Commissario M. Celli che ringrazia delle gentili espressioni alla sua persona, e plaude la decisione che sta per prendere questa associazione.

Espone pure lui i postulati principali dei Sindacati per un'opera unita e concorde e per il benessere della classe lavoratrice e della nostra cara Patria. S. E. l'on. Benito Mussolini, dice, figlio di lavoratori ben conosce quali sono i desideri della classe lavoratrice e con fede tutela i loro interessi. Io pure vi seguirò nella vostra opera! Le espressioni del Freschi e del Commissario da tutti i presenti vennero accolte con entusiasmo.

All'unanimità viene votato poi il seguente ordine del giorno:

L'assemblea della Società Fornai approva la decisione del Consiglio di iscriversi in massa ai Sindacati Nazionali.

Auspicatissime nozze

La buona e gentile signorina Giacinta Sartori giurò fede di sposa al sig. di Lenardo Bruno di Odorico. Il rito civile e religioso si svolse questa mattina. Il Commissario Prefettizio Massimiliano Celli dopo l'atto nuziale rivolse agli sposi vive parole di augurio agli sposi.

Nella villa di Lenardo fu quindi servito agli invitati un ricco rinfresco.

Numerosi e di valore i doni pervenuti agli sposi.

Oggi stesso partirono per un lungo viaggio di nozze all'estero, in Olanda Danimarca, Belgio, Germania, e Austria.

Alla felice coppia che ha realizzato il suo sogno gli auguri più fervidi.

Nozze Moro-Albini

Una festa nunziale si è svolta questa mattina in casa della famiglia dell'ing. Vittorio Moro per lo sposalizio della figlia Linda Moro con il sig. Albini nob. Albino.

Nella chiesa di S. Valentino si svolse la cerimonia religiosa e fu eseguita una messa con strumenti ad arco. Seguì poi quella civile in Municipio, ove il Commissario Prefettizio Massimiliano Celli dopo l'atto nunziale rivolse agli sposi parole di augurio. Testimoni furono l'avv. cav. Giovanni Brosadola e la sorella della sposa Lia Moro.

La sposa indossava un ricco abito bianco di crem marochenn con un lungo strascico che era sorretto dall'orfanella di guerra Giuseppina Fior figlioccia della mamma della sposa Maria Moro Gori.

Dopo la cerimonia in casa della sposa nel maestoso parco della Villa Moro seguì un signorile rinfresco al quale parteciparono i più intimi e i parenti degli sposi.

Numerosissimi e di valore i doni molte le cestelle di fiori, atto gentile delle operaie del Setificio Foro che così vollero dimostrare quanto amano la loro buona signorina Linda offrendo un dono.

Gli sposi fra gli auguri dei presenti partirono poi per un lungo viaggio di nozze.

Agli auguri uniamo anche i nostri felicitandoli con le rispettive famiglie Moro e Albini.

***

Nel lungo elenco dei doni pervenuti alla sposa notiamo

Lo sposo orecchini con brillanti; Papà e mamma della sposa pianoforte; papà e mamma dello sposo collana d'oro con diamenti; Lia e Egle Moro ricco servizio da toelett d'argento cesellato con astuccio, Alba e Tina nob. Albini salottino completo in vimini; Cozzarolo Carlo servizio di bicchieri con bottgilie e alzate in cristallo colorato per 24 persone; Albini nob. Riccardo servizio da tavola in porcellana decorato per 12 persone; Augusta e cav. Felice Moro servizio da the con vassoio per 12 per one; Sofia Zanutto Albini tavolino in stile XV dorato per salotto; tenente Ferrara servizio da caffè stile Rafaellesco; Cattarina Cossutti servizio in cristallo molato per 12 persone; Augusta Tuzet compostiera d'argenti; Podrecca Bice posate per insalata d'argen. con astuccio; Bonfadini Luigi ricco servizio da dessert d'argento con astuccio; Banca Popolare cividalese orologio a pendolo da salotto; Maria e Giovanni cav. avv. Brosadola artistici vasi con vassoio d'argento stile 500 sorelle Angeli servizio per manicure d'argento con astuccio; Accordini comm. Francesco artistica zuccheriera d'argento; Adolfo e Luciana dolci ricco servizio in posate d'argento massiccio con astuccio per 24 persone; Luigia e Etta nob. Albini oliera e accessori d'argento con astuccio; Pagnutti Lucio due vasi por ta fiori d'argento; Cossutti vassoio d'argento; Strazzolini Piani servizio completo in cristallo; Venier Pilosio piatto d'argento e altri ancora numerosissimi doni da amici e conoscenti.

L'ing. Vittorio Moro in occasione dello Sposalizio della figlia Linda ha offerto alla Casa di ricovero L. 200 agli orfani di guerra del comune lire 100.

S. DANIELE

Le Mostre agricole mandamentali

Eccoci, come promesso, a parlare delle Mostre agricole mandamentali, che si associarono alle festività onde fu domenica passata celebrata l'inaugurazione del Monumento ai Sandanielesi caduti nell'ultima guerra: uno fra i più belli sorti nella Provincia del Friuli ad attestare la gratitudine del nostro popolo verso quei generosi.

Queste Mostre offrono un complesso tale prodotti svariati, da meravigliare così per la quantità come per la qualità, e da confermare la sempre maggior diffisione di razionali pratiche fra i nostri agricoltori, l'accuratezza nell'attuarle, la eccellenza dei prodotti che anche il nostro suolo può dare, se trattato convenientemente certo a mettere insieme un così forte numero di espositori, ed una quantità così notevole di prodotti magnifici (parlo della «vista»: gli esami di assaggio cominceranno appena venerdì), occorse una grande attività da parte della Giunta esecutiva e del Comitato, presieduto dal co. comm. Quintino Ronchi; e ci furono ricordati particolarmente come instancabili nella propaganda e in tutto il lavoro preparatorio, oltre il co. Ronchi surricordato, il nob. cav. Carlo Narducci, il dott. Iachen Dorta, Mattia Ciol, Giovanni Marchesini membri della Giunta e il segretario del Comitato Giuseppe Zavagno. Numerosi sono anche i premi: medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e diplomi d'onore: la mostra delle medaglie, nel negozio d'angolo alla salita verso il Duomo, costituisce un copioso medagliere, addirittura.

Piccolo mulino storico

Entriamo. Nell'atrio ferma la nostra attenzione un piccolo macchinario, del quale sulle prime non si capisce l'uso. Trattasi di un molino ideato e costruito dal signor Luigi Orlando di Carpacco. Si potevano con esso macinare 25 chilogrammi all'ora. Esso (dice un'istoriato appeso accanto) «è cimelio che resterà perenne nella memoria dei carpacchesi per avere, in una stanza clandestina preparato loro la farina per sfamarsi durante il periodo della invasione: ristette e s'acquietò soltanto con la sconfitta dei teutoni».

Opportuno, questo ricordo di giorni tristissimi, lì, sulla soglia di questa Mostra che viene a testimoniare della indomita volontà friulana di risorgere dalle rovine — volontà salda e trionfatrice.

***

Nello stesso atrio sono esposti in bell'ordine gli oggetti destinati alla latteria agricola: trinciaforaggi erpici, smuschiatori, zappini, aratri, pompe da pozzi neri... ed altre iroratrici, falci, forbici ed altri strumenti.

LA SALA GASTRONOMICA

Non promettiamo una rassegna coordinata e completa. Ce ne vorrebbero, tempo e spazio! Abbiamo bensì visitato tutte le sale ed i corridoi, la qual cosa consumò circa tre ore, ma poichè dappertutto c'è poco o troppo qualche cosa da ammirare e che meriterebbe segnalato, e ci andrebbe in lungo, dobbiamo così limitarci a tratteggiare qualche impressione, fugacemente.

Nella sala gastronomica, c'è pane vino e companatico: i fornai Leonardo Jop, Pietro Floreani e Giovanni Floreani espongono pane comune, medio e di lusso: l'ultimo, anche biscotti e amaretti nelle poche forme di maggior consumo popolare. Davanti a certe «bine» colossali, si prova l'illusione che possano ancora tornare i tempi di «Berta filava», col pane a 40 centesimi il chilogramma!.. Il colorito e l'aroma dicono che deve trattarsi di pane ben confezionato e di giusta cottura.

Più in là, prosciutti: e prosciutti proprio di San Daniele, che vuol dire i migliori del mondo. Ne espongono (qualche ditta, anche salumi): la premiata ditta Giovanni Florida fornitrice della Real Casa; la premiata ditta Giulio Zaghis; Giuseppe Zoratti; la Cooperativa mandamentale di S. Daniele; la ditta Osualdo Alberti. Una intera parete tappezzata di prosciutti colossali, di salami svariati — con uno sporto, in basso guernito di prosciutto in scatole, di salumi appetitosi disposti in modo che... fanno la bella voglia. S. Daniele ha fama mondiale, in questo genere; e lavora molto per esportazione.

Accanto al pane ed al companatico, il vino. In opposite scansie, stanno allineate bottiglie: Tocai, verduzzo e merlot dell'Amministrazione Di Brazzà; malvasia del 1920 (fuori concorso) del signor Agostino Milillo; verduzzo, raffosco e ribolla dell'Amministrazione Volpe di Togliano di Cividale; verduzzo di Luigi Bortolotti di Maiano; acquavite e ramandolo del marchese Edoardo Mangilli; e ancora bottiglie di Alodfo Ballarini di Moruzzo, dell'Amministrazione Kechler, del co. Oldrado di Maniago; cabernet e tocai dell'Amministrazione co. Concina; pinot bianco e nero, bianco da pasto e vini appassiti dell'Amministrazione co. Florio.

A ridosso della quarta parete, altre scansie e il banco d'assaggio: questo è tenuto dai fratelli Comelli fu Paolo di Nimis, per i prelibati due tipi di vino: ramandolo e raffosco. I fratelli Comelli continuano le tradizioni del loro padre, che fu premiato ad ogni esposizione vinicola dove concorse, e vanta anche la medaglia d'oro alla esposizione di Udine e quattro diplomi d'onore.

— Adesso, avete la fillossera, a Ramandolo?

— C'è pur troppo; ma noi ci eravamo premuniti in tempo. Da circa dodici anni, allarmati dalla possibilità di una invasione fillosserica, abbiamo subito iniziato il lavoro di sostituzione e d'aumento con varietà resistenti alla fillossera e siamo così riusciti a conservare la produzione e la qualità consueta. Chi non è stato avveduto e non provvide in tempo, vide la sua produzione ridotta ad un quarto ed anche meno..

Altri espositori: di Nimis, Zaccaria Comelli: appassiti nero e bianco; Francesco Comelli: ramandolo nero e bianco; di Maiano, fratelli De Menro: acquavite di vinaccie e verduzzo; di Buia, Enrico Minisini: vini da pasto rosso e bianco fino in bottiglia...

L'associazione agraria

Usciamo. Prima d'infilare il lungo corridoio dove impera l'Associazione Agraria Friulana con le numerose e svariatissime sue macchine, ci soffermiamo sulla porta del cortile: anche là fuori, macchine dell'Agraria: tante, innumerevoli, fra queste che stanno sotto la «greve pioggia» nel cortile e quelle disposte lungo il corridoio e nella sala dedicata alle latterie.

L'Associazione Agraria Friulana, che negli ottant'anni circa di vita rese al Friuli benefici incalcolabili, ha invitato con abbondanza, a scopo di propaganda: opera utile, poichè oggi più che mai l'uso delle macchine nella lavorazione del suolo si rende necessaria; solo colle macchine possiamo vantaggiosamente lavorare con razionale sistema le nostre terre ed ogni passo fatto nel rendere migliori gli attrezzi agricoli è un passo verso la perfezione tecnica di questa nostra industria agraria che tende a maggiormente intensificare la produzione, che «deve» intensificarla, oltrechè per utile proprio, per le necessità della Nazione.

Con particolare ammirazione per la benemerita Società che da tanti decenni si è posta alla testa degli agricoltori friulani e li guida nell'ardua ascesa, ci siamo perciò soffermati davanti a ogni singola sua mostra; e abbiamo appreso con sentito compiacimento come i numerosi agricoltori anche vi si fermino con interesse ad ammirare e desiderino... L'agricoltore sa fare i suoi calcoli: lentamente, ma li fa; e vedi oggi e confronta e constata che ogni macchina adottata, il prodotto dei suoi campi aumenta ed anche risulta migliore e più ricercato e pagato, finisce col persuadersi che l'acquisto di una macchina è un risparmio, una utilità sensibile.

Crediamo perciò di raggruppare in un quadro d'assieme tutto ciò che riguarda l'Associazione Agraria e che si vede e ammira in queste Mostre così bene organizzate e riuscite.

Quali sono le macchine esposte dalla Associazione Agraria Friulana? Molte, moltissime, ripetiamo; e tutte attestanti il progresso raggiunto dalla macchina applicata.

Aratri dissodatori universali, aratri per vigneti, voltaorecchi, rincalzatori, zappini, polivomeri, estirpatori, coltivatori, zappacavallo, erpici, smuschiatori, ruspe livellatrici del terreno. — Scrematrici, macina nitrato. — Sgranatoi, ventilatori, sveceiatoi, trinciatuberi, falciatrici, rastrelli, voltafieno. — Pompe da concimaie e spandiorine. Torchi, pigiatrici, pigiatrici diraspatrici per uva, pompe per travaso, turatrici, macchine per curvare le doghe alle botti. — Un impianto completo per latteria. Macchine varie per latterie: dal fornello tiposvizzero a carello, alle scrematrici originali Melotte, Zangole di tipi

svariati, torchi inglesi, e attrezzi per trasporto del latte (secchi, bacinelle, vasi ecc. ecc.). Nella sala per attrezzi da Latteria vi è quanto di più interessante può fornire l'industria in questo campo e ne fa fede l'ammirazione che suscita nei visitatori l'impianto completo di una latteria a tipo svizzero con fornello mobile. Completano la sala numerosi vasi per trasporto del latte (notati quale curiosa novità i recipenti a zaino) e i tipi più svariati di zangole per la lavorazione del burro. E vi risaltano le rosse scrematrici, in tutte le misure di lavoro. L'Associazione Agraria Friulana volle anche in questa occasione intervenire con la ben nota larghezza di mezzi che usò nelle altre esposizioni del Friuli, persuasa (ed i risultati convalidano questa sua convinzione) di compiere così la migliore della propaganda.

Ammirato, fra gli altri, un aratro nichelato — esposto come campione del tipo classico che l'Associazione Agraria mette in commercio: è tutto smontabile, per modo che basta levarne un pezzo e sostituirlo con altro, per mutar «qualità e scopo» del lavoro: zappa, zappino, «uarzenòn». l'un pezzo può essere adattato in luogo dell'altro, secondo il bisogno.

La propaganda è validamente aiutata da cataloghi, da numeri de «L'amico del contadino»; interessante specialmente l'opuscolo dedicato alla «lavorazione del latte».

La sala dell'Agraria dedicata alle latterie è una delle sale che più richiamano la attenzione e l'ammirazione del pubblico. A domani la rassegna degli altri espositori.

S. PIETRO AL NATISONE

L'assemblea della nostra Banca

Avant'ieri ebbe luogo l'assemblea annuale degli azionisti della nostra Banca, sotto la presidenza del prof. comm. Musoni. Il gerente cav. Giuseppe Sirch in una chiara relazione dimostrò le floride condizioni di questo nostro Istituto di credito, che risponde a uno dei maggiori bisogni di questi paesi, di cui è orgoglio e vanto: di ciò la massima parte del merito va attribuita all'intelligente opera dei fratelli signori Mario ed Eugenio Gujon, nonchè agli accorti consigli del rag. cav. Carlo Quarina; ai quali tutta l'assemblea tributò unanime un voto di plauso.

Furono deliberate parecchie erogazioni a scopo di beneficenza, tra cui, su proposta del prof. Musoni, lire 200 a favore del Comitato per il corso di lezioni ai maestri alloglotti che si tiene in Udine.

RIVIGNANO

XX settembre

Il commissario prefettizio signor Attilio Barnaba per la fatidica data, pubblica un patriottico manifesto.

La banda cittadina percorrerà domani le vie del paese, che sarà tutto imbandierato.

Nella sezione del fascio

Il commissario straordinario della sezione, signor Attilio Barnaba, ha nominato un triumvirato nelle persone dei signori Raffaele Tammssons, Franco Lucis e Giuseppe Bernardis, dai quali si attende un'opera fattiva, all'infuori delle beghe e delle vendette personali.

VILLA VICENTINA

Il corpo bandistico

Domenica seguì l'inaugurazione del nostro corpo bandistico costituito ed istruito per iniziata dinsinteressata del Sindaco cav. Alessandro Ciardi. Tale banda composta di sessanta suonatori, ha eseguito un scelto programma dimostrando di essere già in grado di svolgere notevoli esecuzioni.

L'impressione riportata dall'uditorio fittissimo è stata ottima e molti furono gli elogi tributati al maestro signor Francesco Gobet ed a tutti gli allievi.

PORDENONE

SINDACATO LAVORATORI BARBIERI. — Si invitano tutti i lavoranti barbieri ad intervenire alla riunione che si terrà, nei locali del Fascio di Pordenone venerdì 21 corr. mese alle ore 21 per addivenire alla costituzione del Sindacato. Il segretario di zona Cutelli.

SINDACATO GUIDATORI MECCANICI. — Si invitano tutti i Guidatori di Automobili e i Meccanici addetti ai Garages, al intervenire alla riunione che avrà luogo nei locali del Fascio di Pordenone, sabato c. m. alle ore 21 per addivenire alla costituzione del Sindacato. Il Segretario di zona *Mario Cutelli.*

Bollettino giornaliero
del R. Osservatorio Metereologico di Udine

	Giorno 18 ore 12	ore 18	Giorno 19 ore 8
Pressione a 0	749.2	749.7	750.4
Pressione al mare	759.9	760.5	761.1
Temperatura	19.1	16.3	17.4
Umidità (0-100)	92	93	87
Vento { direzione	N. E.	Est.	S. E.
Vento { forza	moderato	moderato	debole
Nebulosità	10	9	10
Stato del tempo	piovoso	piovoso	incerto

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 19.4 minima 14.5
Acqua caduta 25.8 m/m

Situazione isobarica europea

alle ore 8 del 19

Massima pressione 7675 W bacino del Mediterraneo
Minima pressione 746 in Scozia

Probabilità per le prossime 24 ore

Venti deboli e moderati orientali; coperto; piogge; temperatura stagionaria.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Cronaca Cittadina

I progetti del nuovo Ospedale.

Come i lettori ricorderanno i progetti presentati nel concorso per il nuovo ospedale civile ammontano a 39. I premi rilevanti e l'importanza dell'opera hanno indubbiamente allettato a concorrere i migliori ingegneri ed architetti e perciò il lavoro della Giuria non potrà essere nè facile nè breve.

Crediamo in proposito di poter dire che la Giuria la quale fin da sabato scorso ha incominciato i propri lavori ed è composta del prof. cav. Baldassari, direttore degli ospedali di Firenze, del comm. Miliani, ingegner capo del Genio Civile di Venezia e del comm. prof. Canalis, ordinario d'Igiene all'Università di Genova, è rimasta vivamente impressionata fin dal primo superficiale esame dei progetti, intravvedendo in parecchi di essi i segni del loro indubbio valore.

Sappiamo anche che la Giuria ebbe parole di elogio per la disposizione data ai progetti nelle cinque aule e nel corridoio di sinistra del primo piano della Scuola Professionale gentilmente concessa dal suo Presidente comm. Calligaris. Le tavole componenti i progetti, circa un migliaio, furono tutte applicate su telai ed i telai appesi alle pareti e su appositi cavalletti. Ciascun progetto è disposto di seguito, per ordine di presentazione.

La preparazione dei locali fu curata dalla Segreteria del Comitato esecutivo e dalla Direzione della Scuola professionale, e la disposizione delle tavole fu diligentemente preparata dal geometra Sante Veronesi del Genio Civile di Venezia, designato dalla Giuria come proprio fiduciario a tale scopo.

Per tal modo resterà facilitato il faticoso e difficile lavoro della Giuria, ed i progetti sono bell'e pronti per la esposizione pubblica che, dopo l'aggiudicazione dei premi, il Comitato pare voglia fare. E l'esposizione dei progetti al pubblico ci sembre veramente opportuna sotto ogni riguardo, sia perchè tutti possono rendersi conto dell'importanza dell'impresa alla quale il comitato si è accinto, sia perchè ognuno potrà formarsi un concetto del valore dei progetti presentati al concorso.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. Pietro Piussi: fratelli Pietro e G. Batta Ballico lire 40.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Edvige Usoni Cracco: Fortunato Carlo lire 5.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome del cav. Pietro Piussi: cav. Domenico del Bianco 5, Antonio Larice 5.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte del cav. Pietro Piussi: Giacomo Antonini lire 5.

ORFANI DI GUERRA. — La Banca del Friuli, in morte del cav. Pietro Piussi lire 100.

Nel collegio medico militare

In base alla riforma tecnico-giuridica delle norme interessanti le pensioni di guerra, il Collegio Medico Militare di primo grado di Trieste è stato riunito a quello della nostra città ora presieduto dal valente maggiore cav. prof. Adamo Moschini.

Onorificenza

Veniamo informati che di questi giorni su proposta di S. E. Mussolini S. M. il Re ha insignito della Commenda della Corona d'Italia il generale medico dottor Luigi nobile Michieli Zignoni. Al vecchio patriota, che durante la guerra volle essere richiamato dal riposo per prestare ancora alla Patria il suo fedele servizio e che oggi con entusiasmo giovanile La serve militando nel partito fascista, giungano da queste colonne coi rallegramenti gli auguri dei molti suoi amici.

Ai mutilati della Carnia

La Sezione provinciale dell'Ass. Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica:

La cerimonia di tutti i mutilati della Carnia chedoveva avere luogo a Tolmezzo domenica 23 corrente, è sospesa e rimandata in giorno che verrà prossimamente stabilito e reso pubblico a mezzo della stampa.

« La Briose » in gita

Il ricordo della splendida gita a Trieste, Postumia e Gorizia del luglio scorso (che ha aperto la serie di altre magnifiche gite che «la Briose» ha in gestazione) non è ancora spento nei soci che vi parteciparono, i quali ne furono oltremodo soddisfatti, sia per la perfetta organizzazione, sia per la gita che ha culminato con la visita alle meravigliose grotte di Postumia.

Domenica prossima, 23 settembre, a mezzo di autovetture, i «Briosi» si recheranno a Caporetto (dove verrà consumata la colazione al sacco) e di qui a Plezzo, Passo del Predil, laghi di Raibl e di Weissenfels facendo tappa a Tarvisio per il pranzo; indi per Pontebba e Gemona scenderanno a Udine, non senza aver prima fatto un «alt» a Tricesimo per... dar da bere agli assetati!

Alla gita della «Societat senze etichete» possono partecipare anche non Soci, in numero esiguo, purchè questi facciano pervenire la loro adesione entro venerdì p. v. al segretario de «La Briose» signor Giovanni della Savia, presso la sede Sociale, «Albergo al Telegrafo».

La tessera fascista all'on. Girardini

Iermattina una commissione del Fascio di Udine, composta dai signori ing. Leskovic, sig. Cardoni, rag. Liuzzi e rag. Martinelli, ha recato all'on. Girardini la tessera decretatagli dal Gran Consiglio fascista del 12 luglio u. d. in occasione del discorso in quel giorno pronunciato alla Camera, dall'illustre parlamentare, sulla riforma elettorale.

La cerimonia ebbe un carattere di austera semplicità: l'on. Girardini gradì moltissimo tale consegna, la quale assume uno speciale significato essendo questa la prima nomina «ad honorem» concessa dal Partito Fascista in Italia.

Venne pure nell'occasione ricordato che l'on. Girardini ebbe tempo fa la tessera di membro del Fascio di Tripoli, retrodatata al 26 gennaio 1922, al giorno cioè in cui l'on. Girardini, allora Ministro delle Colonie, iniziò con lo sbocco di Misurata Marina, in tempi assai difficili, la nuova politica nazionale coloniale, come ricorda la motivazione che accompagna la nomina relativa.

Il governatore della Tripolitania invia un album a S. E. Girardini

A S. E. l'on. Girardini ex-ministro alle Colonie è pervenuto un ricco album, omaggio del co. Volpi governatore della Tripolitania. L'album è assai voluminoso e contiene interessanti fotografie della città di Tripoli, del castello che il Governatore ha fatto rastaurare e delle maggiori opere. La prima pagina reca la seguente dedica autografa con firma:

«A S. E. Giuseppe Girardini che volle in Africa iniziata una politica di forza e di volontà decisa, quale si addice alla nostra stirpe».

L'on. Girardini ha molto gradito l'omaggio.

Voti per la salute della Principessa.

La Società carabinieri in congedo di Udine ha inviato a S. M. il Re a Racconigi il seguente telegramma:

« Dio salvi e conservi all'affetto della Reale famiglia e di tutti gli Italiani Augusta principessa Mafalda ».

presidente **Guagnini**

Il Congresso della Filologica a Tolmezzo

In occasione del quarto convegno annuale che la Società Filologica Friulana «G. I. Ascoli» terrà il 29 e 30 corrente a Tolmezzo, la Società stessa ha pubblicato il seguente manifesto:

Friulani,

sabato 29 e domenica 30 settembre a Tolmezzo celebreremo la nostra sabra. Siete invitati ad intervenirvi, come ogni anno, numerosi.

La scelta del luogo di questa nostra quarta adunata, votata all'unanimità a Gorizia l'anno decorso, ha avuto la sua precisa ragione. Nella Carnia, meglio che nell'aperta pianura, aleggia ancora lungo le belle valli lo spirito dell'antica schiatta da cui i friulani hanno attinto, e conservano, alcune delle più salde attitudini del loro carattere, vivono ancora, meglio che altrove, le costumanze e la lingua avite. Sarà come una visita pia fatta alla casa della nostra infanzia lontana. E il colore del cielo e dei monti, lo scintillio e il mormorio delle acque, l'aspetto dei vecchi focolari, gli accenti peculiari della parola latina sulle labbra dei nostri fratelli, susciteranno in noi inattesi riflessi e risonanze profonde, come il ricordo confuso ma non cancellato d'una vita, pur nostra, d'altri tempi. Noi potevamo noi quindi, cui muove appunto il sentimento della stirpe, reso più vigile e attivo dalla coscienza della funzione nazionale che sulle soglie d'Italia, di fronte a slavi e tedeschi, abbiano validamente per secoli esercitato e sempre eserciteremo, — non poteva la Società Filologica Friulana non accettare con caldo consenso l'invito degli Amici di Carnia, che in Tolmezzo si apprestano ad accoglierci fraternamente.»

Il Programma del Convegno è fissato come segue:

Sabato 29 settembre alle 4: Discussione dei temi proposti dal Consiglio e dai soci; Nomine — Alle 19: *Cidulis* dalla Pieve di Tolmezzo (antica costumanza festiva della Carnia). — Alle 21: Al Teatro De Marchi (gentilmente concesso): 1. *A ogni cost,* commedia friulana in tre atti di *Vittorio Vittorello,* recitata dalla Compagnia dialettale udinese. — II. Antiche danze carniche, eseguite da coppie di Val Pesarina.

Domenica 30 settembre alle 9: Visita al Museo etnografico. — alle 10: Congresso, al Teatro De Marchi: a) Saluti; b) «La vita del popolo in Carnia» discorso ufficiale del'on. prof. Michele Gortani, c) Inaugurazione del vessillo sociale, d) Relazione morale e finanziaria, e commemorazioni, e) Proclamazione dei premiati nei concorsi, f) Proclamazione delle nuove cariche sociali, g) Designazione della sede del Congresso per il 1924. — alle 12: Colazione sociale (prenotazione obbligatoria presso la sede in Udine o presso il Comitato in Tolmezzo) — alle 14 e mezza al Teatro De Marchi:

Canti Friulani eseguiti dal Coro diretto dal maestro Adelchi Demotrio Cremaschi. I. Canti di autori diversi. II. *La plovisine,* parole di Pietro Zorutti musica del maestro Cossetti cav. G. B. — III. Villotte popolari.

Il coro eseguirà inoltre il canto: «Ecco maggio!» *del maestro Cossetti* e «La campana» *di Donizzetti.*

Comunicazioni ferroviarie Tolmezzo - Udine. Partenze utili da Udine: sabato alle 9.40 e alle 16.15, domenica alle 4.45 e alle 9.40. — Partenza da Tolmezzo: domenica alle 17.49.

Vi saranno sconti speciali sugli alloggi per il pernottamento. Rivolgersi al Comitato in Tolmezzo.

Come si svolgerà il pellegrinaggio dei carabinieri congedati

In memoria dei commilitoni caduti

Nei giorni sei e sette ottobre i carabinieri in congedo di tutta la Nazione si recheranno al cimitero di Mossa a rendere reverente omaggio sulle tombe dei compagni caduti combattendo sul Podgora. La commemorazione è promossa dall'associazione di M. S. fra gli ex carabinieri di Venezia ed assurgerà a solenne rito per ricordare tutti i carabinieri morti in guerra. Del Comitato d'onore fanno parte le maggiori personalità dell'esercito e della Marina ed altre illustri persone tra cui il generale Abrile gr. uff. Raffaele di Gorizia, il commissario straordinario per l'amministrazione del comune di Gorizia ed i presidenti delle società carabinieri in congedo tra cui il cav. Sebastiano Guagnini presidente dell'associazione di Udine. Presidente del Comitato è S. E. l'on. Mussolini e vice presidente S. E. l'on. Giuriati.

Probabilmente alla commemorazione parteciperà anche la musica della Legione allievi carabinieri di Roma.

Il programma del pellegrinaggio è stato così disposto:

Giorno 6 ottobre ore 21.30; ricevimento dei pellegrini alla stazione meridionale di Gorizia da parte del Comitato locale, ed accompagnamento in città.

Dalle ore 21.30 musiche militari percorreranno le principali vie della città.

Giorno 7 ottobre: ore 6 sveglia con musiche militari. Ore 8 adunata generale in piazza Cesare Battisti e partenza per la stazione. Ore 8.30 partenza in treno speciale per Mossa ove avrà inizio la cerimonia. Messa da campo nel Cimitero militare. Scoprimento di una base marmorea del monumento con targa dedicativa e benedizione. Orazione commemorativa ufficiale. Sfilata delle rappresentanze e pellegrini dinanzi al monumento dei caduti. A cerimonia finita partenza dalla stazione di Mossa per Gorizia.

All'arrivo a Gorizia ricevimento alla stazione da parte delle associazioni cittadine con bandiere e musiche militari. Corteo, concentramento in piazza Cesare Battisti.

Ricevimento degli ospiti alla Palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana.

Colazione fredda alla Ginnastica con le Autorità e Comitato e poscia gite automobilistiche ai campi di battaglia del Calvario, Oslavia e S. Marco.

Sul Podgora a cura del Comitato di Venezia verrà deposta, nel monumento che ricorda i caduti di tutte le armi, una corona d'alloro ed l'altra corona d'alloro verrà deposta nel Cimitero di Gorizia in onore dei Goriziani morti per l'Italia.

Il Comitato esecutivo locale di Gorizia è così formato:

Berviglia comm. Amerigo, Cappa cav. Giulio, De Luca cav. Modesto, comandante Graziani Vittorio, Roberti cav. Roberto e Spalmach Ernesto.

Al pellegrinaggio parteciperanno anche le Madri e le Vedove di guerra; i partecipanti godranno di facilitazioni ferroviarie; per il treno speciale da Gorizia a Mossa e ritorno provvederà il Comitato il quale disporrà che tutti possano trovare vitto ed alloggio conveniente.

Il Consiglio della Società di Udine ritenuta tra le più vitali dell'associazione nazionale, ha diramato ai propri soci sollecitamente circolari invitando a partecipare alla grandiosa commemorazione e certo i carabinieri friulani, non mancheranno alla fraterna dimostrazione e la presidenza della sezione confida nell'adesione di tutti. Il luogo di concentramento per essi è fissato sul piazzale della Stazione ferroviaria alle ore quattro del mattino sette ottobre.

Pellegrinaggio Nazionale a Passo Buole ed a Corno Battisti

I combattenti di Rovereto hanno organizzato per i giorni 20, 21, 22 e 23 settembre un grande pellegrinaggio nazionale a Passo Buole ed a Corno Battisti (Gruppo del Pasubio).

I Mutilati ed i Combattenti sono invitati a parteciparvi numerosi e dovranno convenire il 20 settembre a Trento dove in quel giorno si svolgeranno in loro onore grandiosi festeggiamenti.

Nei giorni successivi, partendo da Rovereto, si faranno gite in varie località belliche.

La Direzione delle FF. SS. ha concesso ai partecipanti il ribasso del 75 per cento. I gitanti godranno altresì di altre speciali riduzioni e facilitazioni per il soggiorno.

I documenti di viaggio le tessere, i buoni e dettagliati programmi possono essere ritirati presso la Federazione Friulana Combattenti (Casa del Combattente).

Assemblea dei tubercolotici di guerra

Domenica 23 corrente, alle 9 antimerid., nella sala delle pubbliche adunanze, in via Treppo 2, si terrà l'Assemblea generale straordinaria della locale Sezione dei Tubercolotici di guerra, per discutere il seguente ordine del giorno.

Relazione morale e finanziaria; Dimissioni Consiglio; Nomina di una Commissione in attesa di provvedimenti per la fusione con la Associazione Mutilati Invalidi di guerra; Varie.

Assemblea Coop. Ferrovieri di Udine

Il Consiglio completamente rinnovato.

Con l'unico oggetto allordine del giorno:

«Comunicazioni della Presidenza» venne convocata ieri sera l'assemblea generale dei Soci della «Cooperativa ferrovieri di Udine». Numerosissimi i soci intervenuti, un centinaio circa.

Dopo che il sig. Meneghelli Egidio, presidente della Cooperativa ebbe fatta la relazione finanziaria della azienda, il sig. Lucca Albino, a nome del direttorio della Sezione stessa, che infatti intervenne in corpore, propose all'assemblea l'accettazione del seguente ordine del giorno:

Constatato che la Cooperativa ferrovieri di Udine per le mutate condizioni politiche e sindacali odierne, non funziona con quello spirito che oggi regge le sorti della Nazione,

considerato che della Cooperativa stessa molti Soci si servono per i propri scopi politici, e continuano a svolgervi opera deleteria sia verso la Nazione, che verso l'amministrazione ferroviaria, e nel precipuo scopo di tutelare gli interessi economici dei ferrovieri tutti, per evitare la chiusura e conseguente liquidazione della Cooperativa stessa, che se diretta con concetti e sistemi moderni può effettivamente rispondere allo scopo per il quale venne creata,

DELIBERA

di intervenire in forma ufficiale all'assemblea odierna, per far accettare:

1) le immediate dimissioni del Consiglio direttivo;

2 la immediata elezione del nuovo Consiglio direttivo, mediante approvazione per acclamazione della scheda che si presenta;

3) la modificazione dell'articolo 13 dello Statuto, con questa aggiunta: « per i ferrovieri che hanno perduto l'impiego si intendono anche quelli che per effetto dei RR. Decreti n. 143 e 153 del 28 gennaio 1923 vennero rispettivamente esonerati per poco rendimento e per revisione delle assunzioni e fatte nel personale di ruolo ed avventizio delle amministrazioni della Stato posteriormente al 24 maggio 1915».

Il sig. Arturo Ravazzolo nella duplice veste di fiduciario provinciale dei fasci e membro del direttorio di detta Sezione dei ferrovieri fascisti, fatta una rapida sintesi di quelli che devono essere i programmi di una istituzione a carattere sindacale, ed una acerba critica per coloro che a tali programmi vennero meno tramutandoli in una odiosa e sfacciata speculazione politica, invita la assemblea a dar prova di una maggiore comprensione ed indipendenza sbarazzandosi di un fardello fatto di servilismo ed infingimenti che da troppo tempo grava sulle spalle di alcune categorie di ferrovieri ancora asservite a vani e sorpassati demagogismi, invitandoli a scegliere senza esitazioni la propria via.

L'ordine del giorno proposto e la scheda di votazione del nuovo consiglio direttivo vennero approvati a grande maggioranza, dopo prova e controprova per alzata di mano.

Per tale modo il nuovo consiglio direttivo della cooperativa è costituito dalle seguenti persone: presidente Lucca Albino, vice presidente Sfriso Arturo, cassiere Ferraro Zamiro, segretario Sferragatta Emanuele, economo Giotti Dante, consiglieri Plaino Domenico, Novelli Luigi, Munari Delfo, Martano Luigi, Modotti Gio Batta, Mongaro Valentino, Belloni Marino, Prosdocimo Giuseppe, Mestroni Amedeo, Gandelli Attilio, Battigelli Albino, Faleschini Daniele, sindaci: Berta Ernesto Francia Ettore, Faletti Giacomo, Pantanali Luigi, Stacco Domenico; supplenti: Chiappa Giovanni, Ferrario Giuseppe; probiviri: Mini avv. Alberto, Criscuoli cav. Luigi, Tommasini Gioachino.

Anno scolastico 1923-24

Le iscrizioni ai corsi elementari, tecnici, ginnasiali dell'Istituto Italiano Ravà in Venezia si chiuderanno il 20 ottobre. Il 22 successivo avranno regolare principio tutti gli insegnamenti.

Il direttore cav. dott. **Cangelosi**

Si accettano convittori, semiconvittori, esterni

I COMUNICATI

AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione da l 17 al 23 corrente è stata fissata in lire 442 rappresentanti 100 lire dazio nominale e 342 l'aggiunta del cambio.

PROGRAMMA MUSICALE

che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di Giovedì 20 settembre 192 dalle ore 20.30 alle ore 22 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Inni della Patria.
2. Verdi — Preludio atto primo e quarto «Traviata».
3. Verdi — Sunto atto secondo «Trovatore».
4. — Verdi Atto primo Un ballo in maschera».
5. — Verdi Sinfonia «Vespri Siciliani».

Preghiamo caldamente i nostri abbonati che cambiano residenza di volerci comunicare, insieme al nuovo indirizzo, quello vecchio.

ARTE E TEATRI

L'ANIMATORE

La forte commedia (e perchè no dramma?) di Henry Bataille si svolge nel modo giornalistico fra il turbinio delle passioni e delle lotte politiche. E' un lavoro che ha per mèta la verità, la fratellanza; cadono i veli che coprono tante piaghe dell'umanità ed il vero è messo a nudo, tu, demente.

A volte, pur di raggiungere lo scopo, l'autore ricorre a situazioni sceniche irreali o artificiose; altre, la declamazione è alquanto pesante. Ma, fulminea, quando niuno l'attende, ecco la scintilla che sprizza attanagliando lo spettatore, trascinandolo all'applauso...

Bataille, questo mago della scena, con una sola frase imprime il segno della propria personalità!

Il lavoro, specie quando si vale di un triste episodio familiare, per dimostrare che la paternit intellettuale può affermarsi sorpassando quella fisiologica, ha pagine che richiedono interpretazione profonda e sentita.

La Compagnia De Sanctis ha saputo superare ogni difficoltà, affermandosi ottimamente anche iersera. Accanto al comm. De Sanctis figurò degnamente la De Janira, Bene la Cocco, il Bianchi, il Centini e gli altri tutti.

L'uditorio, numeroso e scelto, applaudì con calore.

Stasera una novità di Hennequin e Colus: «Il campanello d'allarme». Ricordiamo che la Compagnia chiude venerdì il suo breve corso di recite.

CINEMA-TEATRO EDEN

MAX LINDER il beniamino del pubblico si presenta oggi sul nostro schermo con la sua geniale interpretazione.

MAX VUOL CRESCERE E IL SOSIA. Stravaganza tragicomica.

Concerto orchestrale.

Da venerdì 21 setembre e seguenti: VERSO L'ABISSO. Grande lavoro di avventure.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Un vero capolavoro cinematografico verrà proiettato questa sera: «CIELO» meraviglioso per l'ottima fotografia, per l'accurata messa in scena.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Questa sera «RESURREZIONE» commovente film tratta dal popolare romanzo di Leone Tolstoi. Protagonista insuperabile l'attrice italiana «Maria Jacobini». A grande richiesta fuori programma, si ripete la divertentissima comica in due atti «Flick e Flock cercano moglie ».

Prossimamente: « La seconda moglie» con Pina Menichelli.

Serie monumentale: 3000 metri di film. Due ore di spettacolo

Cronaca Sportiva

A. S. Udinese Pro-Gorizia

Domani, la giornata festiva del XX settembre non trascorrerà senza un avvenimento sportivo degno di nota, e di ciò va reso merito ai dirigenti la Sezione Aut. Calcio dell'A. S. Udinese.

Sul campo di via Mentana si troveranno di fronte le squadre calcistiche dell'A. S. Udinese e del Pro Gorizia. Quest'ultima un crescendo notevole che denota la sua ha saputo affermarsi di recente con efficienza: essa infatti ebbe un incontro nullo col Dolo e riuscì vittoriosa con 4 a 0 sul Modena e con 3 a 0 sul Treviso.

Anche la squadra dell'A. S. Udinese ha raccolto ultimamente ottimi successi: e stanno a dimostrarlo gl'incontri vittoriosi nella «tournée» in Austria e l'affermazione di domenica scorsa sulla concittadina Ucama.

I goriziani verranno nella nostra città con grandi speranze di vittoria; per parte loro i «bianco-neri» opporranno ogni energia pur di affermarsi ancora con successo.

Sarà dunque quella di domani una gara assai interessante, cui non mancherà certamente il concorso degli appassionati.

I calciatori dell'A.S.U,

sono convocati stasera alle 20.30, presso la sede della Sezione Autonoma Calcio (birreria Gross), per nominare la Commissione Tecnica e discutere altri importanti argomenti.

Osservazioni, critiche ecc.

Cooperativismo e lotta antialcoolica

Nell'immediato dopo guerra, abbiamo assistito al fenomeno del sorgere in ogni più piccolo paese di Cooperative bianche e rosse in gara fra di loro. Di questa floridezza fattore principale era la protezione occulta e palese che i cessati governi e in special modo ai bei tempi di Nitti si concedeva al cooperativismo asservi in più delle volte al partito imperante.

Cessato il regime del monopolio e con l'avvento al libero commercio, la maggior parte delle cooperative dovettero mettersi in liquidazione, e talune fallire, e questo in special modo nei paesi di campagna.

Una parte che a qualunque costo i dirigenti in mala fede vollero salvare per evitare il fallimento contrariamente allo spirito per le quali, le cooperative sono sorte, iniziarono la vendita di vino e liquori che nel mede imo locale e chi a mezzo dei cosidetti circoli famigliari.

Ora nel mentre nelle città i circoli è giusto che sussistano perchè servono a ritrovo di quelle persone che per ceto, affinità e professione sentono il bisogno di un continuo contatto in campagna i circoli e le cooperative sono i posti dove trionfa l'ubbriachezza.

Difatti, quando una famiglia che possiede una azione della cooperativa che possa costare 50 lire tutta la famiglia ha il diritto di ubbriacarsi a tutte le ore e in tutti i giorni, in barba alle leggi alle disposizioni e anche alle più elementari norme igieniche. Basterebbe che la on. Commissione antialcoolica provinciale facesse un giro di ispezione e potrebbe convincersi che nella maggior parte dei casi le cooperative e i circoli di campagna trasgrediscono a tutte le leggi e la vendita viene eseguita in luride stamberghe. E' necessario, combattere l'alcoolismo? s'incominci colle chiusure dei circoli e col ritiro del permesso di vend. vino e liquori al min. e a tutte le ore alle cooperative, si ritiri le licenze a quei esercizi gestiti da rappresentanti che nella maggior parte dei casi sono parvenza a scopo di lucro. Si eserciti una più attiva sorveglianza sugli esercizi esistenti ritirando lal icenza a quegli esercenti che trasgrediscono alle norme e così in poco tempo il desiderio del ministero che è quello di tutti gli onesti si vedrà tradotto in realtà.

Franco

Il ritorno a Udine del «Cristo» di Carpaccio

Da alcuni giorni il buon pubblico legge sui diversi giornali cittadini la notizia, invero lieta, che tornerà a Udine un quadro del Carpaccio, e precisamente «Cristo adorato dagli Angeli».

La notizia che è accompagnata dagli «ordini del giorno», relative delibere con citazioni di uomini e di eventi che concorsero al risultato una cosa spiega: molta gente si occupa di cose d'arte (e su questo cerca di farsi un po' di reclame) con la medesima disinvoltura che tratta altri argomenti.

Questa volta a dire il vero gli artisti si occuparono tempestivamente di questo argomento, ed è a credersi che abbia valso ben più il loro interessamento che gli ordini del giorno sopra citati.

Ad ogni modo un ammaestramento semplice (ma sempre d'attualità) scaturisce da questo fatto. Le autorità affidino le questioni d'arte di qualsiasi genere a coloro i quali sono i veri competenti a trattarle, ossia agli artisti.

C. M.

E il tabacco da fiuto?

L'altro giorno, nell'attesa di partire col treno, mi rivolsi allo spaccio tabacchi della Stazione di Udine, per acquistare una certa quantità di tabacco da fiuto al minuto.

Mi si sgranò tanto d'occhi «come se avessi chiesto dello stupefacente e mi si rispose che ivi non vendevasi più tabacco da fiuto al minuto, ma solamente in pacchetti da mezzo chilogrammo. Insomma, per soddisfare il mio desiderio avrei dovuto sottopormi ad una spesa di 20-30 lire.....

Io domando all'intendenza di Finanza: è giusto che uno spaccio così importante sia privo della bilancetta?

Uno che annusa

Norme per la pubblicità economica

Questi avvisi si accettano o si inviano per posta alla Unione Pubblicità Italiana — Via Manin 10. — Coloro che non intendono di dare il proprio nome, possono ritirare le eventuali offerte al su detto ufficio. In tal caso si devono calcolare 5 parole in più aggiunte da esso (Unione Pubblicità — Avviso N. — Udine).

La corrispondenza diretta alla Unione Pubblicità è consegnata dietro presentazione della ricevuta. Coloro che risiedono fuori Udine possono farsela spedire antecipando lire 2. Trascorsi 15 giorni l'Ufficio restituisce la somma non impiegata per la spedizione della corrispondenza. All'importo degli avvisi aggiungere L. 1 se l'indirizzo è presso L'Unione Pubblicità e la tassa governativa (cent. 10 fino a Lire 10, cent. 25 da L. 10.01 a Lire 50). Le offerte possono essere anche recapitate direttamente alla Unione Pubblicità — in Via Manin 10.

I funerali delle vittime italiane a Jannina

I primi atti delle riparazioni greche ad Atene

IANNINA, 19. — *Stamane è stata celebrata una messa solenne nel locale di deposito delle salme del generale Tellini e degli altri membri della missione italiana. Erano presenti tuttel e autorità greche, la Commissione internazionale d'inchiesta il console d'Italia barone Modica con il personale del consolato. Dopo la presentazione ufficiale di condoglianze fatte dall'autorità, le salme sono state accompagnate all'estremità della città da un lungo corteo ufficiale preceduto dal console d'Italia. Il senatore Baratello dalla M. V. S. N. scorta le salme sino a Prevesa.*

Le scuse del ministro della guerra ad Atene

ATENE, 18. — *Questa mattina il ministro della Guerra, in alta uniforme e decorazioni, si è recato a fare la visita di scusa, prevista dalla nota della Conferenza degli Ambasciatori, prima al ministro d'Italia, e poi a quello di Francia ed al rappresentante dell'Inghilterra.*

La commissione di controllo, per l'inchiesta sul delitto di Kakavia, arrivata a Janina, ha iniziato oggi i suoi lavori. Lo imbarco delle salme del generale Tellini e delle altre vittime dell'eccidio, avrà luogo domani mattina a Prevesa. Gli onori saranno resi da due compagnie di fanteria e da una unità della flotta greca.

Le onoranze delle salme a Roma

ROMA 18. — Si è preparato il programma delle onoranze del governo e della cittadinanza alle salme del generale Tellini e dei suoi generosi collaboratori che giungeranno a Roma il giorno 22. Tali onoranze avranno carattere di grande solennità. Esse consteranno: 1) nel solenne ricevimento dei feretri alla stazione Termini e immediata traslazione alla chiesa dei santi Apostoli. 2) in una funzione nella chiesa con intervento del corpo diplomatico. 3) nella traslazione dei feretri dalla chiesa alla stazione Termini da dove saranno fatte ripartire nella stessa giornata per le rispettive destinazioni. All'arrivo del treno saranno presenti una rappresentanza del senato e della camera dei deputati.

I membri del governo tutte le autorità politiche e militari residenti alla capitale, le rappresentanze del R. Esercito, della R. Marina, della R. Aeronautica e della milizia V. S. N. nonchè la scortad 'onore, tutte in grandi uniforme.

La salme avvolte nella bandiera nazionale saranno trasportate su carri di artiglieria convenientemente parati a lutto, uno per ogni salma, il corteo sarà aperto da un reparto di carabinieri a cavallo, seguiranno quindi i carri con le salme seguiti immediatamente dalle rappresentanze del senato e della camera, dal governo delle autorità e rappresentanze militari, da un battaglione e musica e quindi dalle associazioni mutuatie combattenti e dalle altre associazioni civili.

Riparti di truppe del presidio alternati con reparti della V.S.N. faranno coda lungo il percorso del corteo.

Il dibattito alla Società delle Nazioni — L'on. Salandra afferma il diritto italiano

GINEVRA 19. — Nella riunione di ieri del consiglio delle società delle nazioni, l'on. Salandra ha precisato il punto di vista del governo italiano con tutte le fasi del conflitto italo-greco.

Esamina quindi l'occupazione di Corfù sotto il suo aspetto giuridico, sostenendo la legittimità del governo italiano. Basta aprire — egli dice — qualunque trattato di diritto internazionale per constatare che l'occupazione a titolo di garanzia è stata riconosciuta come misura pacifica e rappresenta la forma più modesta di rappresaglia.

L'illustre statista passa quindi ad esaminare punto per punto la questione sostenendo in ultimo che essendo chiuso il conflitto, la società delle Nazioni non ha più nulla a che vedere, essendo suo compito quello di appianare i conflitti internazionali, non quello di prolungarli quando sono già terminati e chiusi.

Il generale Giardino costituisce un consiglio di Governo

FIUME, 18. — Oggi il governatore Giardino provvedendo a mantenere in efficienza l'Amministrazione, ha proceduto ala scelta dei collaboratori, che all'infuori e al di sopra di ogni criterio politico, sono stati scelti tra il personale amministrativo. L'ordinaria amministrazione della città, procederà normalmente, senza alcun mutamento e senza interruzioni. Come capo è stato confermato il segretario generale Roberto Deseppi.

Nel pomeriggio il governatore ha ricevuto i rappresentanti della stampa, ai quali ha detto che egli ha dal Governo nazionale l'incarico di amministrare la città e di provvedere alla sua rinascita economica in attesa che un accordo definisca la questione di Fiume. Questa sera al Teatro Verdi si organizzò una serata di gala e il governatore che vi assistette fu al suo ingresso assai acclamato, mentre l'orchestra suonava l'inno di Giovinezza.

L'ultima seduta di settembre del Consiglio dei ministri

Con la seduta di ieri, laboriosissima, il Consiglio dei ministri ha chiuso la sessione di settembre.

Furono approvati notevoli provvedimenti d'indole economica, fra cui taluni per accelerare la ripresa industriale di Trieste.

Quanto alla costruzione degli edifici postali nelle città capoluogo di Provincia, vi fu lung adiscussione sulle proposte del ministro delle poste on. Di Cesarò di sospendere alla costruzione di taluno di essi (*quello di Udine è già sospeso da parecchi mesi*), e ciò per ragioni economiche. Prevalse il concetto sostenuto dal presidente dei ministri, on. Mussolini, e fu deliberato che tutet le costruzioni, in linea di massima, procedano, al fine di dotare le città d'Italia, di uffici postali e telegrafici collocati in edifici degni della rinnovata Italia, «salvo le modificazioni da introdursi in armonia alle nuove esigenze determinate dal modificato ordinamento dei servizi».

Furono deliberati altri provvedimenti di carattere postelegrafonico — uno dei quali per l'ordinamento delle ricevitorie; altri che riguardano la pubblica istruzione. Fra questi notiamo uno schema di R. Decreto relativo al contributo per il mantenimento del R. Istituto tecnico di Gorizia.

Il Presidente ha annunziato che poichè è stato esaurito l'esame degli argomenti scritti all'ordine del giorno la sessione ordinaria di settembre, che si è svolta in dodici sedute, è chiusa. Si è riservato di notificare ai ministri 'a data della prossima riunione.

L'on. Mussolini declina l'offerta di un busto in marmo

ROMA, 19. — Il Consiglio provinciale di Bari riunitosi dopo la firma della convenzione per il porto, ha deciso su proposta Quaranta, di inaugurare un busto marmoreo a Benito Mussolini in segno di riconoscenza della intera regione. Il Presidente del Consiglio cui è partecipata la decisione ha ringraziato declinando l'offerta con un telegramma così concepito:

«L'iniziativa di codesto consiglio provinciale di inaugurare un busto marmoreo con la mia effige è tale da lusingarmi anche per il suo significato simbolico. Vi prego però di considerare che realizzando i provvedimenti per Bari io non ho fatto che compiere il mio dovere. Ragione per cui attestazioni statiche di gratitudine non hanno una particolare giustificazione. Vogliate devolvere la somma a qualche istituzione cittadina. Vi ringrazio. Firmato *Mussolini*

La malattia delle Principesse reali — L'ultimo bollettino conferma il miglioramento

RACCONIGI, 18. — Il bollettino pubblicato alle ore 10 sulle condizioni delle Principesse reali dice:

«Le LL. RR., la Principessa Mafalda, e la principessa Giovanna, sono malate di tifo in seconda settimana, S. A. R. la Principessa Mafalda ebbe ieri mattina un aggravamento, che va gradualmente risolvendosi». Firmato: prof. Valvassori».

***

Com'è noto, il tifo è malattia a lungo decorso, che si divide in tre periodi, i quali si svolgono regolarmente; ma può dar luogo a fenomeni improvvisi di aggravamento: periodo d'incubazione periodo acuto e periodo di descrescenza. Le due princ. sono ancora nel periodo acuto della malattia, ma nessun sintomo è tale da destare gravi preoccupazioni. Pericolo, pur essendo le due Principesse in piena malattia, non ve n'è. E se brutte sorprese non capitano, anche questo periodo sarà superato per dar luogo alla fase descrescente.

Episodio angoscioso

La regina Elena fece collocare un lettino in una stanza intermedia fra le due camere ove dormono le due principessine: e su di esso si abbandona a rari intervalli per riposare obbedendo alle rispettose pressioni dei medici che si preoccupano per il meraviglioso prolungato suo sacrificio di materna asssistenza. La Regina non vorrebbe mai staccarsi dal capezzale delle figliuole!

Una delle ultime notti, verso le due, la Principessa Mafalda ebbe una crisi fortissima: smaniava e farneticava. Ad un tratto, arrovesciò gli occhi ed emise un gemito lungo. La Regina Elena come folle quasi urlando si precipitò nella stanza del suo augusto consorte gridando:

— Mafalda muore, Mafalda muore!

Re Vittorio, il medico di Corte dottor Quirico accorsero. La crisi andò calmandosi. La Regina Elena singhiozzante si avvicinò allora a Mafalda:

— Mi riconosci? le domandò amorosamente.

— Sì, mamma...

Dopo il miglioramento

La temperatura della principessa Mafalda che durante il peggioramento era salita fino a 40 gradi, è andata poi nella mattinata rapidamente e in modo notevole decrescendo con l'ausilio delle continue applicazioni di compresse di ghiaccio sull'addome. La principessa ha riconosciuto il principe Umberto, che stava sulla soglia della camera; e gli ha sorriso.

La notizia del miglioramento ha portato un po' di tranquillità nell'animo di queste popolazioni e degli italiani tutti i quali dividono con la famiglia Reale e dolori.

L'interessamento degli ambasciatori e del Papa

ROMA 18. — Gli ambasciatori residenti a Roma hanno chiesto notizie per tutta la giornata di ieri al ministero degli Esteri sulla salute della principessa Mafalda. Al alcuni ha dato per telefono ragguagli lo stesso on. Mussolini ringraziando per i voti da loro formulati per la guarigione dell'augusta inferma.

Il pontefice ha interessato il cardinale arcivescovo di Torino, di volerlo informare minutamente sulle fasi della malattia. Parlando con un monsignore, ha detto. Ho visto una volta a Milano la principessa Mafalda: è una buona e soave creatura e di cuore io le auguro una guarigione rapida.

Il Re del Belgio ha pregato il nostro Re di tenerlo minutamente informato dell'andamento della malattia delle due principesse; formulando i più fervidi auguri.

Giungono anche telegrammi di moltissime alte personalità. E' un vero plebiscito di devozione e di affetto. Al telegramma d'augurio inviato dal regio commissario senatore Cremonesi, in nome di Roma, il Re ha così risposto: «Pregola rendersi interprete dei miei vivi ringraziamenti per i voti che Roma con pensiero, come sempre gentile e con affettuosa premura fa per la salute di mia figlia Mafalda.

Il sindaco di Milano senatore Mangiagalli, ha inviato al generale Cittadini il seguente telegramma: «Milano condivide ansie e speranze S. M. il Re e la Regina; voglia presentare alle LL. MM. l'ossequio e i voti più fervidi della città che ho l'onore di rappresentare».

Il primo ministro d'Inghilterra arriva a Parigi

PARIGI, 19. — Il signor Baldwin, primo ministro d'Inghilterra, accompagnato dalla signora Baldwin e dal signor Davidson suo segretario particolare è arrivato a Parigi alle 21.50, proveniente da Aix les Bains. Alla stazione è stato ricevuto dal capo del servizio del protocollo signor Becy de Fouquieries, rappresentante del signor Poincarè, dal marchese Grewe ambasciatore d'Inghilterra e da numerosi membri della colonia inglese di Parigi. Domani il primo ministro inglese farà colazione all'ambasciata.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.



Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci e la Direzione Centrale della Banca del Friuli, partecipano con vivo dolore, la morte del

Cav. Pietro Piussi

Consigliere d'amministrazione dell'Istituto

I Funerali seguiranno oggi 19 corrente alle ore 15.30 partendo dalla Casa dell'Estinto, via F. Cavallotti
Udine 19 settembre 1923.

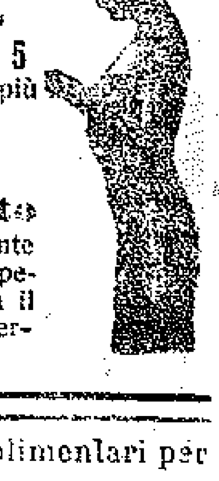
La famiglia Pittini fu Pietro e parenti commossi e riconoscenti per la manifestazione di cordoglio tributa ta alla loro amatissima

Maria Peccol ved. Pittini

sposa e madre esemplare, esprimono a quanti, in qualsiasi forma, vi parteciparono, i sensi più vivi di riconoscenza.

Piovega di Gemona 18 sett. 1923.





Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCANSI operai calzolai lavori milit. anche domicilio purchè dieno garanzia di capacità. Rivolgersi via Bertaldia 15.

DOMANDE DI IMPIEGO

CUOCA provetta offresi ad Albergo città o dintorni. Rivolgersi Albergo «Al Commercio» Udine.

PENSIONI

DISTINTA famiglia offre pensione studenti trattamento famigliare rivolgersi Bar Unione, via Posta.

RAPPRESENTANTI

FASCISTA capitalista darebbesi esclusività regionale rivendita lampadine brevettate co fascio littorio. Scrivere Marini, Magenta, 5 Torino.

FITTI

CAUSA partenza cedesi subito appartamento 4 vani mobigliato nuovo Scrivere avviso 1997, Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTASI ampio locale, uso negozio o studio. Rivolgersi ing. Zagnoni e Caselli, Savorgnana 28.

COMMERCIALI

DISPONIBILI una trentina di fusti vuoti marsala e olio in ottimo stato, assortiti da 1 e 6 ettolitri, presso l'Ospedale Civile di Udine.

AGENZIA d'Affari: acquisti, vendite case, terreni, mutui ecc. D'Agostini Umberto, Bar Venerio, Udine (alle ore 10 antim. ed alle 3 pom.).

CASE E TERRENI

CASE con grande cortile situate via A. Lazzaro Moro n. 44 (int. 5) vendonsi in blocco oppure a spezzati abitabili subito. Rivolgersi Pietro Driussi, Caffè Danielis, via Bartolini, Udine.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Capitale Sociale L. 400.000.000 - Versato L. 348.780.000 - Riserve L. 180.000.000

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Succursale di UDINE

Dati desunti dalla situazione Contabile al 31 Luglio 1923

Capitale Sociale	L. 400.000.000.—
Riserve	» 180.000.000.—
Depositi a Risparmio ed in Conto Corrente	» 322.615.328.69
Corrispondenti — Saldi Creditori	» 4.725.711.698.14
Cassa e fondi presso gli Istituti d'Emissione	» 329.958.102.16
Portafoglio e Buoni del Tesoro	» 3.989.666.336.73
Anticipi. Riporti, Effetti pubblici, Debitori e Partecipazioni	» 2.548.585.515.22
Fondo di Previdenza pel Personale	» 63.600.300.—

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; 19.55.
Arrivi: 7 (da Gorizia: — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.
Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40
Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 — 19.6.
Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.
Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.
Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.
Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20
Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TRAMVIA VAL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.10 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 7.20 — 10.15 — 16.5.
Partenze da Villasantina: 8.50 — 12.15 (esclusi i giorni domenicali) — 18.25.
Arrivi a Villasantina: 6.5 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 8.15 — 11.10 — 17.
Arrivi a Comeglians: 9.55 — 13.20 (esclusi i giorni domenicali) — 19.30.

LINEA UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.
Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40(*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.
Partenze da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.
Arrivi a Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.
(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica: Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.
Partenza da Martignacco alle 14.10, arrivo a Udine alle 14.45.
Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Servizio automobilistico

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — **Arrivo** a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10. — Partenza da Varmo 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.
Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.

Linea: Udine-Spilimbergo

Partenze da Udine: 14.15 — 16.15. — Arrivi a Spilimbergo: 16 — 18.
Partenze da Spilimbergo: 7.45 — 8.30. — Arrivi a Udine: 9.30 — 10.15.
Le corse in partenza da Udine alle ore 16.15 e da Spilimbergo alle 7.45, sono sospese nei giorni festivi.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenza da Udine ore 11 — Arrivo a Talmassons 12.10. — Partenza da Talmassons ore 12.55 — Arrivo a Udine 14.
Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivati di festa ad eccezione della linea Udine - Lestizza - Talmassons.